

Esami di maturità, pubblicate le commissioni: “code” per accedere al sito del Mim

E' uno dei momenti più attesi dagli studenti che si apprestano a sostenere gli esami di Maturità: la composizione e pubblicazione delle commissioni. Il Mim, ministero dell'Istruzione e del Merito ha sciolto oggi le riserve e ha quindi reso disponibili attraverso un apposito link tutte le commissioni.

L'indirizzo è <https://matesami.pubblica.istruzione.it/> ma oggi l'attesa per accedere è risultata abbastanza lunga, fino ad un quarto d'ora, per via dell'alto numero di connessioni contemporanee. Quest'anno in Italia sono 527.607 gli studenti coinvolti nelle prove (513.479 candidati interni e 14.128 esterni), mentre le commissioni sono 13.989 per un totale di 27.884 classi. La ripartizione dei candidati per tipologia di percorso di studio è la seguente: Licei 273.854; Istituti tecnici 167.136; Istituti professionali 86.617.

Le commissioni d'Esame sono composte da un Presidente esterno, da due membri esterni e due interni all'istituzione scolastica. La pubblicazione delle commissioni rappresenta un'altra tappa di avvicinamento alle prove di giugno. Si inizia giovedì 18 giugno, alle 8.30, con il primo scritto, Italiano, comune a tutti gli indirizzi. Si prosegue il 19 giugno con la seconda prova, che riguarda le discipline caratterizzanti i singoli percorsi di studio. È previsto, poi, un colloquio, incentrato su quattro discipline, volto ad accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale di ciascun candidato, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto.

Addio ad Antonio Gelardi, tragedia improvvisa alla Pizzuta. Fu direttore del carcere di Brucoli

Era Antonio Gelardi, ex direttore della casa di reclusione di Augusta, l'uomo vittima ieri pomeriggio di una tragedia improvvisa, consumatasi in strada alla Pizzuta. Gelardi ha perso la vita mentre transitava tra via Monti e via Randone. Inutili i disperati tentativi di soccorso operati dai sanitari del 118, giunti alcuni minuti dopo le prime chiamate. A loro non è rimasto che constatare l'avvenuto decesso. Sul posto anche agenti della Polizia di Stato, per tutti gli accertamenti del caso. Al momento, l'ipotesi principale è quella di un malore fatale ed improvviso. La scomparsa di Gelardi ha destato sgomento, soprattutto ad Augusta, dove per tanti anni ha lavorato e dove lo ricordano come un uomo di cultura e di cuore, spesso impegnato in iniziative per il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti e di sensibilizzazione dei più giovani. Noto anche per la Swing Brucoli's Brother Band, "Antonio Gelardi- così lo ricorda il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare- ha saputo interpretare il proprio ruolo con umanità, equilibrio e una visione moderna del sistema penitenziario. Durante gli anni trascorsi alla guida del carcere di Augusta-prosegue il primo cittadino- ha costruito un rapporto autentico con il territorio, promuovendo iniziative che hanno aperto l'istituto alla città e avvicinato la comunità a una realtà spesso poco conosciuta. Ha creduto nel

valore della rieducazione, nel dialogo con le scuole, nel coinvolgimento delle associazioni e nella funzione sociale che una struttura penitenziaria può svolgere quando si apre al confronto e alla crescita delle persone. Ricordo -conclude- un uomo delle istituzioni sempre disponibile, capace di ascoltare e di costruire relazioni positive con il territorio. Il suo impegno ha contribuito a rafforzare il legame tra Augusta e la Casa di Reclusione, lasciando un'eredità importante che continuerà a vivere nel lavoro e nei progetti che ha promosso”.

La morte di Antonio Gelardi, il cordoglio del sindaco di Augusta: “Profondo dolore”

“Ho appreso con profondo dolore la notizia della scomparsa di Antonio Gelardi, già direttore della Casa di Reclusione di Augusta. Perdiamo una figura che ha saputo interpretare il proprio ruolo con umanità, equilibrio e una visione moderna del sistema penitenziario”. Così il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, non appena appresa la notizia della scomparsa di Gelardi. “Durante gli anni trascorsi alla guida del carcere di Augusta, ha costruito un rapporto autentico con il territorio, promuovendo iniziative che hanno aperto l’istituto alla città e avvicinato la comunità a una realtà spesso poco conosciuta”, aggiunge.

Nel ricordo del sindaco Di Mare, ritorna spesso il riferimento al valore della rieducazione e del dialogo con le scuole, “in cui ha sempre creduto, nella funzione sociale che una

struttura penitenziaria può svolgere quando si apre al confronto e alla crescita delle persone”.

“Ricordo un uomo delle istituzioni sempre disponibile, capace di ascoltare e di costruire relazioni positive con il territorio. Il suo impegno ha contribuito a rafforzare il legame tra Augusta e la Casa di Reclusione, lasciando un’eredità importante che continuerà a vivere nel lavoro e nei progetti che ha promosso. A nome dell’amministrazione comunale e dell’intera comunità augustana – conclude Di Mare – esprimo il più sincero cordoglio ai familiari, agli amici e a quanti gli hanno voluto bene”.

Tir si blocca in rotatoria, traffico paralizzato per ore tra contrada Spalla e Targia

Mattina da bollino nero per il traffico nella zona nord di Siracusa, tra contrada Spalla e Targia. Proprio all’altezza della rotatoria all’incrocio con la ex SS114, al confine tra i territori di Siracusa e Melilli, un autoarticolato questa mattina è rimasto bloccato, occupando per intero la sede stradale e rendendo impossibile il normale flusso veicolare. Un guasto tecnico alla motrice, secondo le prime informazioni, sarebbe all’origine del problema.

In pochi minuti, considerando anche l’alto traffico che caratterizza quella zona – tra centri commerciali, autostrada e zona industriale – si è creato un grande ingorgo. Auto in fila sin dallo svincolo autostradale di Siracusa nord e da Targia. Come spiega il comandante della Polizia Municipale di Melilli, Claudio Cava, in attesa di un mezzo idoneo per rimuovere il pesante autoarticolato, la prima soluzione

passerebbe da un senso unico alternato con parziale utilizzo contromano dell'unica corsia rimasta percorribile in rotatoria. E questo solo allo scopo di aiutare il deflusso del traffico.

Sul posto, oltre alla Municipale di Melilli, anche la Polizia locale di Siracusa, Carabinieri e Polizia Stradale.

CNA, presentato a Siracusa il progetto “Smart Food”

Grande successo di partecipazione al workshop “Smart Food – Produrre con intelligenza”, realizzato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Malta, che ha riunito a Siracusa imprese del settore agroalimentare, consorzi di tutela e esperti del settore digitale. La giornata, aperta dai saluti istituzionali di Giuseppe Di Pietro, Coordinatore della CNA Siracusa Agroalimentare, ha visto la presentazione del progetto a cura di Stefano Rizzo AD CNA Enna Servizi. Sono seguite le dimostrazioni tecniche della piattaforma digitale, a cura di Alma Digit Logos Società Cooperativa.

Particolarmente qualificati gli interventi tecnici, che hanno sottolineato il valore della filiera corta e della tracciabilità con Francesco Annino Presidente Nazionale CNA Agricoltura e Francesco Midolo Consorzio della Mandorla di Avola che hanno portato l'esperienza diretta di alcune eccellenze del territorio, evidenziando il bisogno di strumenti digitali al servizio della qualità. Dopo un coffee break dedicato al networking, lo spazio riservato alle imprese e la successiva tavola rotonda coordinata dai consulenti Michele Calandra e Girolamo Polizzi, consulenti aziendali di Integra hanno permesso un confronto vivo su interazione, potenziali partner e modelli di filiera corta. Il pomeriggio

si è concluso con un workshop laboratoriale che ha raccolto spunti, esigenze e indicazioni utili per lo sviluppo del progetto e della piattaforma. I lavori sono stati moderati dal giornalista Matteo Scirè. Il progetto “Smart Food” si conferma così un’opportunità concreta per rendere l’innovazione digitale un alleato quotidiano delle imprese agroalimentari.

Trasloco del “Rizza” e polemiche, sbotta il liceo Corbino: “Abbiamo scelto il rispetto delle istituzioni”

Resta accesa la polemica sulla razionalizzazione degli spazi scolastici, che si è tradotta nella decisione di spostare l’istituto tecnico commerciale Rizza dalla sua storica sede all’ex Insolera. Dopo il pronunciamento del Tar, che ha confermato la legittimità della scelta compiuta dal Libero Consorzio Comunale, retto dal presidente Michelangelo Giansiracusa, gli studenti del Rizza continuano a manifestare in maniera chiara il proprio dissenso. Oggi, manifestazione simbolica, quando hanno atteso l’arrivo dei tecnici dell’ente, impegnati in un sopralluogo, tutti vestiti di nero in assoluto silenzio, lo stesso che ritengono di avvertire dalla politica e dalla città. Nel pomeriggio, anche il liceo Corbino ha però deciso di dire la propria. “In questi mesi-si legge nella nota diffusa- il Liceo Corbino ha scelto il silenzio e il rispetto delle istituzioni. Non perché mancassero le ragioni per intervenire, ma perché abbiamo sempre ritenuto che una vicenda così delicata dovesse trovare soluzione nelle sedi competenti e non nelle piazze. Oggi, dopo il pronunciamento del TAR che ha

confermato la legittimità delle decisioni assunte dal Libero Consorzio, riteniamo tuttavia doveroso rappresentare anche il punto di vista della nostra comunità scolastica. Se il principio è quello di dare voce agli studenti- evidenzia la comunità scolastica del liceo siracusano- allora devono essere ascoltati tutti gli studenti. Devono esserlo anche i circa 1.400 alunni del Liceo Corbino e, in particolare, gli oltre 800 ragazzi che ogni giorno frequentano il plesso di via Pitia, una struttura che, per caratteristiche e dotazioni, non può essere considerata pienamente adeguata alle esigenze di una moderna comunità educativa. Anche loro avrebbero molte ragioni per manifestare. Potrebbero rivendicare laboratori più attrezzati, spazi sportivi adeguati, ambienti di apprendimento più funzionali e condizioni maggiormente rispondenti alle necessità del proprio percorso di studi. In altre parole, potrebbero rivendicare il pieno diritto allo studio, che da anni risulta fortemente condizionato dalle criticità strutturali della sede che frequentano. Anche loro potrebbero organizzare sit-in, raccogliere firme e promuovere iniziative di protesta. Il Liceo Corbino non lo ha fatto, perché ha scelto la strada della responsabilità istituzionale. Ha scelto di non alimentare contrapposizioni tra studenti di scuole diverse e di non trasformare una questione amministrativa in una contesa pubblica affidata alla mobilitazione degli alunni. Colpisce, inoltre, che una decisione assunta da un ente pubblico nell'esercizio delle proprie competenze, fondata su dati oggettivi e successivamente ritenuta legittima dal Tribunale Amministrativo Regionale, venga definita in alcuni interventi pubblici come "clientelare". Si tratta di una qualificazione particolarmente grave- secondo la comunità scolastica del liceo Corbino- perché non si limita a contestare una scelta amministrativa, ma finisce per insinuare l'esistenza di logiche estranee all'interesse pubblico. Un'affermazione che appare difficilmente conciliabile con il percorso amministrativo seguito, con gli atti adottati dagli uffici competenti e con il pronunciamento dell'autorità giudiziaria che ha esaminato approfonditamente la vicenda. Le decisioni

pubbliche possono essere condivise o contestate. Tuttavia, il confronto democratico dovrebbe sempre fondarsi sul rispetto delle istituzioni, dei fatti e delle pronunce degli organi chiamati a valutarli”.

In nero per protesta, gli studenti del Rizza accolgono così, i tecnici ex provincia

Questa mattina, puntuali alle 9:00, i tecnici del Libero Consorzio Comunale di Siracusa si sono presentati presso la sede dell'Istituto "Rizza-Insolera" in Viale Diaz 12, in linea con quanto stabilito nell'ultimo tavolo tecnico attuativo della scorsa settimana. Ad accoglierli, però, non hanno trovato la rassegnazione ma la ferma e composta resistenza degli studenti. La comunità scolastica della sede storica ha continuato a manifestare il proprio dissenso con un atteggiamento rispettoso e determinato davanti a quella che viene percepita come l'ennesima azione forzata, calata dall'alto e priva di alcuna condivisione. Gli alunni hanno messo in atto una protesta dal grande impatto emotivo, presentandosi tutti vestiti di nero con un volantino-denuncia sul petto dal messaggio chiaro: "Nel silenzio muore il futuro" in segno di lutto per la democrazia scolastica e per il diritto allo studio. La protesta si è svolta nel più assoluto silenzio, un silenzio assordante che ha caricato l'aria di emozione, dignità e di un profondo desiderio di far sentire la propria voce. Per gli studenti e le loro famiglie, la sede di Viale Diaz non è semplicemente un edificio ma dal 1935 è un presidio di cultura, spazio di crescita, cuore pulsante di una comunità. Per questo, gli studenti si rivolgono direttamente

alle istituzioni, alla cittadinanza e al silenzio della politica. “La sede storica del “Rizza-Insolera” non si tocca – dichiarano i ragazzi e le ragazze dell’Istituto “Rizza-Insolera” -. Chiediamo alla politica e alla città di Siracusa di non voltarsi dall’altra parte e di non rendersi complici, con il proprio silenzio, di questa ingiustizia.” Il messaggio degli studenti va ben oltre le mura di Viale Diaz 12. “Non siamo numeri da spostare – concludono i giovani siracusani – ma l’identità di una città che cresce. Sfrattare la nostra storia senza offrire alternative condivise significa impoverire Siracusa del suo bene più prezioso, ovvero il futuro di noi giovani. Abbiamo dimostrato oggi che si può fare rumore anche senza gridare e non ci fermeremo finché non otterremo l’unica cosa che ci spetta di diritto come l’ascolto e il rispetto”.

Solidarietà tra Siracusa e Niscemi, unite nel segno del bene comune

La solidarietà non è un concetto astratto ma si manifesta nell’azione concreta del supporto reciproco. Con questo spirito si è portata avanti con successo una pregevole iniziativa che ha visto i ragazzi del 3° I. C. Santa Lucia stringersi attorno al comune di Niscemi, in un ideale abbraccio fraterno che va ben oltre il semplice aiuto materiale. Il progetto ha preso vita grazie a una sinergia virtuosa tra il mondo della scuola e le istituzioni. Fondamentale è stata la collaborazione con il comune di Siracusa attraverso l’Assessorato alla Protezione Civile, guidato dall’Assessore Sergio Imbrò, che insieme all’impegno

instancabile degli operatori coinvolti ha permesso al messaggio di speranza dei ragazzi di raggiungere la sua meta. Presso il comune di Niscemi non sono stati consegnati solo aiuti e beni di prima necessità ma la testimonianza attiva di un modello educativo che mette al centro i valori della cittadinanza e del bene comune. Una vera e propria lezione di vita vissuta sul campo, che dimostra come la cooperazione possa fare la differenza nei momenti del bisogno. Un ringraziamento speciale va agli alunni e alle famiglie per la loro sensibilità e la loro generosità. La Dirigente Scolastica, Prof.ssa Desirée Coco unitamente all'intera comunità scolastica, ha voluto esprimere profonda gratitudine verso tutti gli attori che hanno reso possibile questa catena umana: dai collaboratori scolastici, che si sono fatti carico della complessa gestione logistica, all'Associazione Astrea per il prezioso e costante supporto, fino alle istituzioni che hanno garantito la massima tempestività della consegna. Un successo collettivo che dimostra quale possa essere la forza di una comunità unita.

Asp Siracusa: sport, salute e prevenzione il 6 giugno al Talete

Nella mattinata di sabato 6 giugno, la terrazza del parcheggio Talete a Siracusa, in occasione della prima edizione della "Syragon Cup", il torneo di minibasket giovanile che si svolgerà dal 5 al 7 giugno, ospiterà un infopoint del Centro Gestionale Screening dell'Azienda sanitaria aretusea dedicato alla prevenzione oncologica gratuita. Gli operatori del Centro Screening, presenti tra gli altri la responsabile Sabina

Malignaggi e la ginecologa colposcopista Elisabetta Caracò, impegnata anche in veste di presidente dell'associazione di basket e di organizzatrice dell'evento saranno a disposizione dei cittadini per illustrare e facilitare l'accesso ai percorsi di diagnosi precoce. Il personale provvederà alla distribuzione dei kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci per lo screening del tumore del colon-retto, destinato a donne e uomini dai 50 ai 69 anni. Sarà inoltre possibile effettuare prenotazioni dirette per le mammografie per donne dai 50 ai 69 anni e per il Pap Test/HPV Test per donne dai 25 ai 64 anni. L'obiettivo dell'iniziativa è sfruttare un momento di aggregazione sportiva per ricordare ad adulti e famiglie l'importanza della prevenzione.

Pietra bianca, alberi e panchine: il nuovo Sbarcadero si presenta così. Le interviste

Era l'ultimo progetto di quel masterplan varato dal Comune di Siracusa per la Borgata: dopo via Piave, via Agatocle, piazza Euripide e largo Gilippo, lo Sbarcadero Santa Lucia. Con l'inaugurazione prevista per domenica 7 giugno, si completa una fase di rilancio delle aree e degli spazi tra il centro storico e la città alta. Per il sindaco Francesco Italia, lo Sbarcadero sarà la nuova Marina di Siracusa.



Ivan Minioto, architetto, è il progettista che ha seguito i lavori del riqualificato Sbarcadero.